



Comunicato stampa

Roma, 21 settembre 2021

Stop plastiche monouso, Kyoto Club: “siamo nella giusta direzione per ridurre drasticamente usa e getta, giusto esentare biodegradabile e compostabile”

Francesco Ferrante, Vicepresidente dell'Associazione: credito d'imposta a tutte le imprese che provvedono all'acquisto e all'utilizzo di manufatti realizzati con materiale riciclato o biodegradabile e compostabile. Parlamento e Governo facciano ricorso anche alle risorse del PNRR per accelerare la riconversione industriale.

Oggi, 21 settembre, **Francesco Ferrante – Vicepresidente di Kyoto Club** – è intervenuto in Audizione alla Camera dei deputati presso le Commissioni congiunte VIII Ambiente e X Attività produttive sullo schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva europea 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza dei prodotti di plastica sull'ambiente (SUP).

Per Kyoto Club, nonostante il consueto **ritardo** con cui nel nostro Paese vengono recepite le direttive in difesa dell'ambiente (la direttiva, infatti, sarebbe dovuta entrare in vigore il 3 luglio), **siamo nella giusta direzione** e questo decreto riconosce che l'Italia esercita una **leadership internazionale** nel settore della bioeconomia, della produzione di plastiche compostabile, della raccolta differenziata dell'umido domestico e nel settore della filiera industriale del compostaggio.

Kyoto Club condivide l'impostazione dello schema di decreto predisposto dal MITE in cui viene confermato il **divieto** di immettere sul mercato i prodotti in plastica monouso come **piatti, posate, cannucce e agitatori per bevande**. Si legge nel commento a cura dell'Associazione che “lo schema di decreto, in linea con la direttiva SUP, è orientato a definire misure di prevenzione e di riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, nonché misure volte a promuovere la transizione verso un'economia circolare con modelli imprenditoriali, prodotti e materiali innovativi e sostenibili”.

Secondo **Francesco Ferrante** per promuovere una politica industriale orientata alla green economy è necessario “promuovere l'acquisto e l'utilizzo di materiali e prodotti alternativi a quelli in plastica monouso, attraverso **credito d'imposta** a tutte le imprese che provvedono all'acquisto e all'utilizzo di prodotti realizzati con materiale riciclato o **biodegradabile o compostabile** nonché di quelli volti a promuovere la modifica dei cicli produttivi e della riprogettazione di componenti, macchine e strumenti di controllo verso la produzione di prodotti riutilizzabili o alternativi”. Per promuovere questo nuovo corso, l'Associazione invita Parlamento e Governo ad aumentare tali risorse “anche facendo ricorso a quelle del PNRR, per assicurare che la necessaria transizione ecologica sia accompagnata da una, altrettanto indispensabile, riconversione industriale che possa garantire nuovo sviluppo e occupazione”.

“Ribadiamo essenziale per la difesa dell'ambiente e per accelerare la decarbonizzazione dell'economia – conclude il Vicepresidente di Kyoto Club – la **misura** che prevede l'esclusione dal **divieto** per l'**immissione nel mercato dei prodotti realizzati in materiale biodegradabile e compostabile**, con percentuali di materia prima rinnovabile progressivamente crescente “.